

Cristo venerato dagli Apostoli, « prezioso « monumento dell' arte sculturale romano-ravennate del V secolo », come è messo in evidenza dalla epigrafe incisa sulla lastra marmorea che fa da coperchio. L'altro, trecentesco e di pregevole fattura, custodì un tempo la salma di Bonalbergo de Bonfaldi, canonico della cattedrale e maestro di diritto, il quale vi è scolpito fra gli allievi in atto di insegnare. Il pannello mediano, il più importante, è alquanto deteriorato, mentre sono ben conservati i due medaglioni laterali. Ai lati della maggiore porta sono state collocate nel 1924, regale dono del signor Carlo Sinigallia, le antiche colonne coi leoni e i telamoni che sostenevano l'arcone del portale esterno il quale minacciando di rovinare ne rese indispensabile la sostituzione avvenuta nel 1829, con quelle attuali, scolpite dal Vidoni, che ripetendo in maggior proporzione le primitive sono meglio capaci di reggere l'immane peso.

Si accede dall'atrio, al Museo di cui si farà cenno più avanti.